Euroconference NEWS
L'INFORMAZIONE QUOTIDIANA DA PROFESSIONISTA A PROFESSIONISTA
Direttori: Sergio Pellegrino e Giovanni Valcarenghi

Edizione di martedì 21 giugno 2016

ADEMPIMENTI

Al via la sperimentazione della fatturazione elettronica tra privati

di **Alessandro Bonuzzi**

Partito il periodo di sperimentazione che porterà ad estendere la **fatturazione elettronica anche ai rapporti commerciali tra privati**.

A dare il via alla fase di transizione ci ha pensato l'Agenzia delle entrate rendendo disponibili da ieri, sul proprio sito *internet*, le **bozze dei documenti tecnici che descrivono le regole di utilizzo del Sistema di Interscambio** (SdI). Trattasi della piattaforma già in uso per la fatturazione elettronica verso le pubbliche Amministrazioni.

Si ricorda che il D.Lgs. 127/2015 ha previsto, con decorrenza **1° gennaio 2017**, la **facoltà** per le imprese, gli artigiani e i professionisti di trasmettere in via telematica i dati di tutte le fatture, emesse e ricevute, e delle relative variazioni.

L'obiettivo è quello di migliorare la capacità di controllo dell'Amministrazione finanziaria, ma anche quello di **ridurre gli adempimenti a carico dei contribuenti**.

L'opzione ha effetto per **cinque anni**, decorrenti dall'inizio dell'anno solare in cui essa è esercitata, e se non revocata, si **rinnova automaticamente** di quinquennio in quinquennio.

L'invio verrà effettuato utilizzando il **Sistema di interscambio**, oggi disponibile solo per le pubbliche Amministrazioni. Per tale ragione, le bozze delle specifiche tecniche rese disponibili dall'Agenzia descrivono le **regole da osservare** per utilizzare la piattaforma nonché la struttura della fattura elettronica, ordinaria o semplificata, che dovrà essere veicolata dal Sistema.

La fase di sperimentazione dovrebbe risolvere in tempo utile **eventuali criticità operative** che dovessero presentarsi e si **concluderà entro la metà del prossimo mese di ottobre**. Sulla base dei *feedback* ricevuti, saranno consolidati i supporti e le regole di processo.

Occorre osservare che le regole procedurali sono di fatto **identiche** a quelle oggi attive per la veicolazione delle fatture elettroniche destinate alle pubbliche Amministrazioni.

Il passaggio al nuovo sistema ha carattere facoltativo. Pertanto, il decreto, all'articolo 3, prevede alcuni **meccanismi incentivanti** volti a renderlo appetibile per i contribuenti. Gli incentivi si traducono:

- **nel venire meno di taluni adempimenti**, quali la presentazione: dello spesometro; della comunicazione *black list*; della comunicazione dei dati relativi ai contratti stipulati

dalle società di *leasing*, nonché dagli operatori commerciali che svolgono attività di locazione e di noleggio; dell'elenco riepilogativo degli acquisti intracomunitari; dell'elenco riepilogativo delle prestazioni di servizi soggette alla regola-base di territorialità dei rapporti B2B poste in essere da soggetti stabiliti in altri Stati comunitari nei confronti di soggetti stabiliti in Italia;

- **nel più facile accesso ai rimborsi Iva**. In particolare, L'adozione del meccanismo della trasmissione telematica dei dati garantisce all'operatore non solo la possibilità di ottenere il rimborso in via prioritaria - entro tre mesi dalla presentazione della dichiarazione annuale -, ma anche la possibilità di richiederlo in assenza delle specifiche situazioni previste dall'articolo 30 D.P.R. 633/1972;
- **nella riduzione del termine per l'accertamento**, sia ai fini dell'Iva, sia ai fini delle imposte sui redditi, **di un anno**.

L'opzione per il nuovo sistema da parte dei contribuenti passerà, quindi, da un'attenta valutazione di questi benefici rispetto ai costi derivanti dal servizio di conservazione e trasmissione telematica.